

L'INIZIATIVA VOLONTARI E FAMIGLIE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO

Gli adulti tornano fra i banchi

Un'ora alla settimana per aiutare i bambini svogliati e a rischio

di SILVIA VIGNATI

— LEGNANO —

C'È UN GRUPPO di amici che ha deciso di lavorare concretamente per il benessere dei bambini, impegnandosi in un progetto bellissimo, di quelli che allargano il cuore. È il Rotary Club Parchi Alto Milanese, presieduto da Franco Gavosto, che lancia il «Progetto Mentoring». L'iniziativa prevede che un adulto si metta a disposizione di un bimbo per un'ora alla settimana,

giocando insieme a lui. La presentazione è avvenuta qualche sera fa in un bar in centro a Legnano.

A illustrare la proposta c'era l'avvocato Fabrizio Conti: «Il progetto nasce in America ed è stato poi importato in Italia e condiviso da parecchi Club Rotary. Il Club Parchi Alto Milanese lo ha condiviso ed adottato nell'anno 2009 in tre scuole di Castellanza: due primarie (De Amicis e Manzoni) e una secondaria (Leonardo da Vinci). Ora si stanno cercando altri "men-

tori": adulti che, dopo un brevissimo corso di formazione, siano disposti a giocare con un bimbo a rischio di abbandono scolastico.

A FORMARLI sarà la psicologa Cinzia Bagnaschino. «Abbiamo finora seguito quindici bambini, con successo — prosegue l'avvocato Conti, a sua volta mentore da quattro anni —. Il numero sembra esiguo, in realtà è molto significativo perché comporta relazioni interpersonali tra adulto e bam-

bino che sono sviluppate nel tempo, molti di noi sono attivi con lo stesso bambino da anni.

La finalità del progetto è quella di rafforzare l'autostima dei «piccoli Telemaco», gratificati dalla amicizia con un adulto che trova occasione e collegamento con l'ambito scolastico: i bimbi migliorano infatti anche nella relazione con i compagni e spesso nel profitto scolastico. Il rapporto con le famiglie è regolato da un disciplinare molto rigido, per cui il consenso al progetto deve essere forte. È la scuola che propone il progetto alle famiglie».

LA DOTTORESSA Bagnaschino, che oltre alla formazione effettuerà un monitoraggio continuo, afferma: «Chiediamo ai nuovi volontari di dedicarsi al bambino per almeno un anno scolastico. Questi bimbi hanno difficoltà a stare attenti a scuola, ma non sono affetti da patologie, né seguiti dallo psicologo. Ai nuovi volontari non sono richieste competenze cliniche particolari». Serve invece energia, voglia di mettersi a disposizione, piacere nel giocare insieme. È possibile aderire al progetto scrivendo all'indirizzo mail conti@studiolocaleconti.net.



IL GRUPPO
I soci del Rotary Parchi Alto Milanese hanno riproposto l'iniziativa Progetto Mentoring. I volontari trascorreranno un'ora alla settimana con un bambino in difficoltà (Studio Sally)

LA CASALINGA

«Farli giocare è la migliore delle terapie»

— LEGNANO —

GIULIANA Sioi è una casalinga dal sorriso aperto e dall'entusiasmo trascinante. «Mentore» da quattro anni di un bimbo conosciuto quando ne aveva otto.

Cosa l'ha portata a aderire al Mentoring?

«L'idea di stare con il bambino e di giocare insieme a lui. Noi non facciamo il compito, ci poniamo come "un amico grande" e ci divertiamo in modo intelligente e protetto».

Come trascorre l'ora pomeridiana settimanale?

«Giochiamo a "Forza quattro" e ad altri giochi matematici, oppure con una macchinina».

È stato utile al bimbo?

«Sì, perché a scuola ha migliorato le sue relazioni con i compagni, ha raggiunto gli obiettivi ed è stato promosso in prima media. Sono soddisfacenti le grandi relazioni che ha chiuso».

LE TAPPE

La serrata

MAZZAFAME LA STRUTTURA DI VIA DEI SALICI È ANCORA CHIUSA. E GLI ANZIANI PROTESTANO

«Ci annoiamo. Ridateci il centro sociale

scorrere in compagnia i pomeriggi